



QUANTUM OF SOLACE

QUANTUM E' SEXY LA BOND GIRL

“ SI È SUBITO LAUREATA STELLA DI HOLLYWOOD PER LA BRAVURA E LA DISINVOLTURA CON LA QUALE HA INTERPRETATO LA NUOVA BOND-GIRL: OLGA KURYLENKO È IL SEX SYMBOL PIÙ TRAVOLGENTE SFORNATO DAL MONDO DEL CINEMA NEL 2008 ”

OLGA, ATTRICE E MODELLA UCRAINA, È NATA A BERDYANSK IL 14 NOVEMBRE DEL 1979. ALLETA' DI SOLI QUINDICI ANNI, OLGA È NOTATA DA UN TALENT SCOUT ED INTRAPRENDE UNA BRILLANTE CARRIERA DA MODELLA IN FRANCIA.

La passerella è l'occasione per farsi notare nel mondo dello spettacolo e nel 2005 da una svolta alla sua carriera intraprendendo il ruolo di attrice. Inizia bene poichè riceve un premio al Brooklyn International Film Festival per il suo esor-

dio nel film francese L'Annulaire. L'anno successivo recita con Elijah Wood in un episodio del film Paris, je t'aime. Nel 2007 sbarca nel mondo delle grandi produzioni americane grazie ad un ruolo nel blockbuster Hitman - L'assassino. Ad inizio 2008 la Eon annuncia il suo ingresso nel mondo delle Bond girl, confermando un ruolo di primo piano nel ventiduesimo film della saga dal titolo Quantum of Solace.

La trama del nuovo episodio:

Tradito da Vesper, la donna che amava, 007 deve combattere l'istinto di trasformare la sua missione in una questione personale. Cercando di scoprire la verità,

Bond e M interrogano Mr. White che rivela come l'organizzazione che ricattava Vesper sia molto più complessa e pericolosa di quanto immaginassero. Il lavoro di intelligence collega un agente MI6, che ha tradito l'agenzia, ad un conto bancario a Haiti dove, per uno scambio di persona, Bond conosce la bella e aggressiva Camille, una donna che ha una vendetta personale da portare a termine. Camille accompagna Bond da Dominic Greene, un uomo d'affari senza scrupoli, che è tra i membri principali della misteriosa organizzazione. In una missione che lo porta in Austria, Italia e in Sudamerica, Bond scoprirà che Greene è impegnato in una cospirazione per prendere il con-

trollo di una delle risorse naturali più importanti del mondo, che lo spinge a stringere un patto con il generale in esilio Medrano. Utilizzando i suoi colleghi nell'organizzazione, e manipolando i suoi potenti contatti nella CIA e nel governo britannico, Greene promette di rovesciare il regime al potere in un paese latinoamericano, mettendo al suo posto il generale in cambio di un territorio apparentemente arido. In un vero e proprio campo minato fatto di tradimenti, omicidi e inganni, Bond si allea con dei vecchi amici in una lotta per scoprire la verità. Mano a mano che si avvicina a scoprire l'uomo responsabile del tradimento di Vesper, 007 deve continuare a rimanere un passo avanti alla CIA, ai terroristi e persino a M per sventare l'inquietante piano di Greene e fermare la sua organizzazione.

Quantum of Solace

è un film di Marc Forster del 2008, con Daniel Craig, Mathieu Amalric, Judi Dench, Olga Kurylenko, Gemma Arterton, Jeffrey Wright, Stana Katic, Giancarlo Giannini, Jesper Christensen, Joaquín Cosío.

Prodotto in Gran Bretagna, USA.
Durata: 106 minuti.





IO NON CI CASCO “ LA STORIA DI UN RAGAZZO DI 17 ANNI CHE, A CAUSA DI UN INCIDENTE STRADALE, CADE IN COMA PROFONDO. ”

MARCO, 18 ANNI DA COMPIERE, VIVE LA SUA GIOVINEZZA CON GRANDE SPENSIERATEZZA. FREQUENTA IL LICEO CLASSICO ED È IN UN MOMENTO FELICE DELLA SUA VITA, GLI AMICI, LA SUA FIDANZATINA ANGELA, LA FESTA DI FINE ANNO DA ORGANIZZARE CON IL SUO IDOLO IL DJ CLAUDIO COCCOLUTO, E IL MOTORINO CHE GLI HA REGALATO IL PADRE.

Un giorno, all'uscita dall'istituto, per quella incosciente spavalderia che a volte invade gli adolescenti, parte a razzo con il motorino, indossando il casco, ma senza allacciarlo. Una dimenticanza dovuta al nervosismo per un diverbio con la fidanzata, una curva gli sarà fatale. Marco si scontra con un'autovettura e viene scaraventato a decine di metri di distanza. Il giorno seguente il Dott. Maurizio Baldi, dopo un lungo e delicato intervento chirurgico, ha l'arduo compito di leggere il bollettino medico: coma irreversibile. Passano alcune settimane, le condizioni di Marco sono immutate. Il primario dell'ospedale, d'accordo con i genitori del ragazzo, decide di dare la possibilità agli amici di intrattenersi con Marco, forse la loro voce, in qualche modo, potrebbe aiutare il suo risveglio. I ragazzi, con la generosità e l'entusiasmo che contraddistinguono gli adolescenti, organizzano veri e propri turni di veglia. Ognuno entra

nella stanza per raccontare e raccontarsi. Succede una cosa strana: la gravità della situazione dell'amico e la spinta emozionale che accompagna l'incontro, fa sì che quel momento diventi un vero e proprio confronto di ogni singolo ragazzo con se stesso, una sorta di "confessionale" dove i ragazzi si raccontano senza paura e pudore, uno scoprire il proprio animo, un modo per esorcizzare speranze e paure e per ritrovarsi con il proprio Io. Intanto la vita va avanti.

NOTE DI REGIA di Pasquale Falcone
La verità è un gioco di specchi, un labirinto che si riproduce e si espande, esattamente come le nostre idee e la nostra esperienza, esattamente come l'universo o come gli universi. La vera vita però, è una sommatoria di presenti che si rincorrono e si trasmettono una staffetta. Noi dobbiamo cavalcare tutti quei presenti, senza scendere mai di sella e senza distogliere mai l'attenzione dalla speranza del futuro. La vita

deve essere una visione, possibilmente dotata di consapevolezza crescente, in modo da apprezzare e valorizzare al massimo quel patrimonio complesso e speciale di energia che il caso ci ha messo a disposizione. Questa sceneggiatura nasce da un'esperienza di vita: ognuno di noi conserva immagini forti della propria esistenza. Sono immagini che fanno compagnia, che danno sicurezza e spessore ad una età molto lontana, che ti accompagneranno per sempre. Una storia ambientata in una qualsiasi provincia Italiana, quella provincia che rappresenta la vera ricchezza dell'Italia. In questi anni larga parte dei cambiamenti economici sono partiti dalle province e anche nella cultura le novità maggiori sono arrivate dalle medie città. La provincia è viva, da sempre è espressione di cultura e di stile di vita italiani. Dieci mesi per rielaborare la sceneggiatura, per cor-

reggerla e migliorarla. Nuovi dialoghi, nuovi spunti narrativi per rafforzare la storia. Io non ci casco racconta la storia di un ragazzo di 17 anni che, a causa di un incidente stradale, cade in coma profondo. Lo spunto per raccontare uno spaccato dell'adolescenza dei ragazzi del nostro tempo, per capire i loro problemi, le ansie, le paure, le aspirazioni e le speranze. Il "target" di riferimento di questo film è il mondo giovanile. Ogni società ha bisogno di rappresentare i giovani, per immaginare, se non per progettare, il proprio futuro. Certamente non si può più parlare di una "generazione invisibile". Definizione con cui, in passato, si evocava il basso grado di mobilitazione collettiva, il distacco verso la politica e la protesta, ma anche la preferenza per le relazioni minime, per il privato. Oggi i giovani sono diventati visibili, appariscenti. Soprattutto i "più giovani", i giovanissimi con meno di venticinque anni

e ancor più sotto i venti. Soprattutto gli studenti. L'esperienza della scuola, dopo anni, è tornata ad essere luogo e fonte di partecipazione collettiva. I giovanissimi, a differenza dei fratelli maggiori o dei padri, oggi intrattengono un dialogo che non finisce mai. Parlano con le dita. Usano i cellulari non per telefonare, ma per comunicare via sms con gli amici. Per stare insieme di continuo alle ore e nei luoghi più impensati. Questo meccanismo viene amplificato quando uno di loro è in "lotta per la vita". L'esperienza più entusiasmante di questo progetto è stata, ed è, il contatto ed il confronto con ragazzi. In sette mesi oltre 600 provini per selezionare i 12 protagonisti. Nei loro occhi l'entusiasmo, la gioia, l'energia, la forza e la volontà di partecipare alla realizzazione del film. Giuro, potevo sentirmi già appagato, ma ho lottato per realizzare il film anche e soprattutto per loro. Adesso il loro sogno è realtà.

